

## Ambito “a)” **Condizionalità**

**Gli obblighi derivanti dai Criteri di Gestione Obbligatori e/o dalla Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali di cui al titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013**

A chi è rivolta la consulenza ?

**Aziende soggette all'applicazione della Condizionalità** per le quali saranno effettuate attività di:

- **verifica** della congruità dei documenti inerenti le regole della Condizionalità (es. AIA, PUA, autorizzazioni varie...)
- **informazione** sulla presenza di vincoli (es. costituzione di fasce tampone) o prescrizioni
- **verifica** del mantenimento degli impegni

### DURATA MASSIMA IN ORE:

<b>Base (B)</b> Riguarda tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore è competente ma necessita soltanto di consigli, migliorie, aggiustamenti. Comprende <b>almeno un sopralluogo</b> in azienda.	<b>15</b>
<b>Specialistica (SP)</b> Riguarda l'adozione di una tecnica, strumento o modalità di gestione mai utilizzata dall'azienda all'interno di un processo produttivo consueto. Comprende <b>almeno due visite</b> aziendali.	<b>25</b>
<b>Specialistica per conversione (SPC)</b> Riguarda l'introduzione di un processo produttivo e/o servizio nuovo per l'impresa. È un intervento di consulenza complesso per cui si prevedono <b>almeno tre visite</b> presso l'impresa.	<b>34</b>



**Si ricorda che sono possibili anche consulenze “miste”, che riguardano cioè più ambiti: in questo caso la durata massima della consulenza è superiore, fino ad un massimo di 34 ore.**

### Quali sono i possibili ARGOMENTI di consulenza?

**CGO 1 DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE**

Documenti necessari, in base alla tipologia di azienda:

- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici;
- Documento di acquisizione di effluenti zootecnici da terzi/ acquisto di concimi azotati di sintesi (fattura o altro documento);
- Documentazione di asservimento dei terreni ai fini dello spandimento degli effluenti zootecnici;
- Documento di conferimento degli effluenti zootecnici;
- Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma completa;
- Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma semplificata;
- Scheda per la registrazione delle fertilizzazioni

## Schede informative degli interventi di consulenza

(P.S.R. 2014-20 Piemonte, Misura 2, Bando 1/2020 – Adattato da Allegato D Linee guida “Ambiti di consulenza”)

<p><b>BCAA 1</b> INTRODUZIONE DI FASCE TAMPONE LUNGO I CORSI D'ACQUA</p>	<p>Vincoli per i terreni adiacenti ad un corso d'acqua:  a) Divieti di fertilizzazione  b) Costituzione/non eliminazione di una fascia inerbita</p>
<p><b>BCAA 2</b> RISPETTO DELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE QUANDO L'UTILIZZO DELLE ACQUE A FINI DI IRRIGAZIONE È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE</p>	<p>Documenti necessari, in base alla tipologia di azienda:  - Autorizzazione alla captazione di acque appartenenti a fiumi o laghi;  - Autorizzazione alla captazione di acque da fonti generiche;  - Autorizzazione all'utilizzo di un pozzo;  - Autorizzazione alla captazione di acque appartenenti ad uno stagno aziendale;  - Documentazione attestante l'associazione ad un consorzio irriguo.</p>
<p><b>BCAA 3</b> PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO</p>	<p>Adempimenti necessari, in base alla tipologia di azienda:  - Assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;  - Rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.</p>
<p><b>BCAA 4</b> COPERTURA MINIMA DEL SUOLO</p>	<p>Gli impegni riguardano (salvo le deroghe previste dalla normativa):  a) le superfici a seminativo non più utilizzate con fenomeni erosivi in corso, in assenza di sistemazioni;  b) tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi.</p>
<p><b>BCAA 5</b> GESTIONE MINIMA DELLE TERRE CHE RISPETTI LE CONDIZIONI LOCALI SPECIFICHE PER LIMITARE L'EROSIONE</p>	<p>Gli impegni riguardano (salvo le deroghe previste dalla normativa):  a) in terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, realizzazione di solchi acquai temporanei;  b) il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;  c) la corretta manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura.</p>
<p><b>BCAA 6</b> MANTENERE I LIVELLI DI SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO MEDIANTE PRATICHE ADEGUATE, COMPRESO IL DIVIETO DI BRUCIARE LE STOPPIE SE NON PER MOTIVI DI SALUTE DELLE PIENTE</p>	<p>Gli impegni riguardano l'esecuzione di una opportuna e corretta gestione dei residui colturali al fine di consentire il mantenimento di un adeguato livello di sostanza organica nel suolo e il divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie (salvo le deroghe specifiche).</p>
<p><b>CGO 2</b> DIRETTIVA 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 30 NOVEMBRE 2009, CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI</p>	<p>Ove presenti, devono essere rispettate le norme specifiche applicate alle zone speciali di conservazione (ZPC) e alle zone di protezione speciale (ZPS).  Fuori dalle ZPS è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.</p>
<p><b>CGO 3</b> DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITATA NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA DELVATICHE</p>	<p>Le aziende che ricadono in aree ove sia obbligatoria la conservazione degli "Habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" devono attenersi alla norma dell'art. 23, comma 3 del Decreto Condizionalità (D.M. n. 2490 del 25/1/2017) che prevede l'applicazione delle disposizioni del D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".  Le aziende agricole sono tenute al rispetto delle disposizioni contenute della L. r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" (in particolare se in aree Natura 2000, ZSC e ZPS).</p>
<p><b>BCAA 7</b> MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO, COMPRESI, SE DEL CASO,</p>	<p>Se nell'azienda si trovi una delle condizioni citate nella BCAA 7, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:  - Tutela di elementi caratteristici del paesaggio, alberi</p>

## Schede informative degli interventi di consulenza

(P.S.R. 2014-20 Piemonte, Misura 2, Bando 1/2020 – Adattato da Allegato D Linee guida “Ambiti di consulenza”)

SIEPI, STAGNI, FOSSI, ALBERI IN FILARI, IN GRUPPI O ISOLATI, MARGINI DEI CAMPI E TERRAZZE E COMPRESO IL DIVIETO DI POTARE LE SIEPI E GLI ALBERI NELLA STAGIONE DELLA RIPRODUZIONE E DELLA NIDIFICAZIONE DEGLI UCCELLI E, A TITOLO FACOLTATIVO, MISURE PER COMBATTERE LE SPECIE VEGETALI INVASIVE	monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche. - Limitazioni al periodo di potatura di essenze arboree e arbustive la cui presenza costituisce elemento caratteristico del paesaggio (elementi di lunghezza lineare minima di 25 metri, salvo deroghe specifiche).
--	---



### OBIETTIVI della consulenza

Agevolare l'azienda nell'applicazione delle regole della Condizionalità, attraverso:

- la **verifica** della congruità dei documenti inerenti le regole della Condizionalità;
- l'**informazione** sulla presenza di vincoli o prescrizioni
- la **verifica** del mantenimento degli impegni

CONTATTI: CIA CONSULENZE PIEMONTE

Tel. 011 53.44.15 • [consulenzepiemonte@cia.it](mailto:consulenzepiemonte@cia.it) • [www.ciaconsulenzepiemonte.it](http://www.ciaconsulenzepiemonte.it)